

## Riflettendo sulla dottrina della Trinità

Fratelli trinitariani, voglio ricordarvi che comunemente usiamo questi termini rivolgendoci alle persone della Divinità, diciamo: Dio Padre, Dio Figlio e anche lo Spirito santo è Dio.

Ebbene, sappiate che sono parole giuste, bibliche, che danno fastidio agli UNITARIANI o ANTITRINITARI, ma non ci possono fare nulla perché questo nostro parlare è biblico, e lo dimostriamo subito con un passo:

Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati; ma ciascuno nel suo proprio ordine: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta; poi verrà la fine, quando gli avrà rimesso il regno nelle mani di Dio Padre, dopo che avrà ridotto al nulla ogni principato, ogni potestà ed ogni potenza.

Poiché bisogna che gli regni finché abbia messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi.

L'ultimo nemico che sarà distrutto, sarà la morte.

Difatti, Iddio ha posto ogni cosa sotto i piedi di esso; ma quando dice che ogni cosa gli è sottoposta, è chiaro che Colui che gli ha sottoposto ogni cosa, ne è eccettuato.

E quando ogni cosa gli sarà sottoposta, allora anche il Figlio stesso sarà sottoposto a Colui che gli ha sottoposto ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti. (1 Corinzi 15:22-28)

Vedete, questo passo ci dice che Gesù Cristo, il Figliolo di Dio, rimetterà il Regno nelle mani di DIO PADRE.

Inoltre notate queste parole: Iddio ha posto ogni cosa sotto i piedi di esso; ma quando dice che ogni cosa gli è sottoposta, è chiaro che Colui che gli ha sottoposto ogni cosa, ne è eccettuato.

Come vedete, Paolo ha scritto tali parole per significare che tutte le cose sono sottoposte a Gesù Cristo, il Figliolo di Dio Padre, ma naturalmente Dio Padre ne è eccettuato, cioè non È SOTTOPOSTO A Gesù. E questo non poteva essere, perché sta scritto:

Ma io voglio che sappiate che il capo d'ogni uomo è Cristo, che il capo della donna è

luomo, e che il capo di Cristo è Dio. (1 Corinzi 11:3)

Fratelli nel Signore, studiatevi i passi biblici sulla Trinità, affinché gli UNITARIANI o ANTITRINITARIANI se preferiamo, rimangano svergognati e sia loro turata la bocca.

Ricordatevi, inoltre, che non è la stessa cosa credere che i TRE SONO UNO e credere che c'è SOLO GESU, perché da questa eresia, antica eresia, sono originate tante altre eresie. Insomma, abisso chiama un altro abisso!

A voi, invece, ANTITRINITARIANI, vi esorto ad abbandonare le vostre eresie e di tornare alla Parola, perché le cose non stanno come vi stanno insegnando i vostri conduttori sviati dalla verità.

La grazia del Signor Gesù Cristo e l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. (2 Corinzi 13:13)

#### DIVERSITÀ DI DONI E I DONATORI

CHE BELLO OGNUNO DELLA TRINITÀ HA UN COMPITO PRECISO DIVINO!!!!

Circa i doni spirituali, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza. Voi sapete che quando eravate pagani eravate trascinati dietro agli idoli muti secondo come vi si conduceva. Perciò vi faccio sapere che nessuno, parlando per lo Spirito di Dio, dice: «Gesù è \*anatema!» e nessuno può dire: «Gesù è il Signore!» se non per lo Spirito Santo. Ora vi è diversità di doni, ma vi è un medesimo Spirito. Vi è diversità di ministeri, ma non v'è che un medesimo Signore. Vi è varietà di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti. (Prima lettera ai Corinzi 12:1-6)

#### L'AGNELLO DI DIO

Ma uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ecco, il leone della tribù di \*Giuda, la radice di \*Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette sigilli». Poi vidi, in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello in piedi, che sembrava essere stato immolato, e aveva sette corna e sette occhi che sono i sette spiriti di Dio, mandati per tutta la terra. Egli venne e prese il libro dalla destra di colui che sedeva sul trono. Quand'ebbe preso il libro, le quattro creature viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, ciascuno con una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi. Essi cantavano un cantico nuovo, dicendo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai acquistato a Dio, con il tuo sangue, gente di ogni tribù, lingua,

popolo e nazione, e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e dei \*sacerdoti; e regneranno sulla terra». E vidi, e udii voci di molti angeli intorno al trono, alle creature viventi e agli anziani; e il loro numero era di miriadi di miriadi, e migliaia di migliaia. Essi dicevano a gran voce: «Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode». E tutte le creature che sono nel cielo, sulla terra, sotto la terra e nel mare, e tutte le cose che sono in essi, udii che dicevano: «A colui che siede sul trono, e all'Agnello, siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli». Le quattro creature viventi dicevano: «Amen!» E gli anziani si prostrarono e adorarono.

Apocalisse di Giovanni 5:5-14

Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni. Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i suoi servi lo serviranno, vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome scritto sulla fronte. Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli. Poi mi disse: «Queste parole sono fedeli e veritiere; e il Signore, il Dio degli spiriti dei \*profeti, ha mandato il suo angelo per mostrare ai suoi servi ciò che deve accadere tra poco». Io, Gesù, ho mandato il mio angelo per attestarvi queste cose in seno alle chiese. **Io sono la radice e la discendenza di \*Davide, la lucente stella del mattino». Lo Spirito e la \*sposa dicono: «Vieni». E chi ode, dica: «Vieni». Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita. Io lo dichiaro a chiunque ode le parole della profezia di questo libro: se qualcuno vi aggiunge qualcosa, Dio aggiungerà ai suoi mali i flagelli descritti in questo libro; se qualcuno toglie qualcosa dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dell'albero della vita e della santa città che sono descritti in questo libro.** Colui che attesta queste cose, dice: «Sì, vengo presto!» Amen! Vieni, Signore Gesù! La grazia del Signore Gesù sia con tutti.

Apocalisse di Giovanni 22:1-6,16-21